

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

ISERVIZI
Acqua: 575171
Acce: Rec. luce: 575161
Enel: 3212200
Gas pronto intervento: 5107
Nettezza urbana: 5403333
Sip servizio guasti: 182
Servizio borsa: 6705
Comune di Roma: 67101
Provincia di Roma: 67661
Regione Lazio: 54571
Archi (baby sitter): 316449
Pronto incendio (lossicodipendenza, alcolismo): 6284639
Aied: 860661
Orbis (pre vendita biglietti concert): 474695444

Acotral: 5921462
Uff. Utenti Atac: 46954444
S.A.F.E.R. (autolinee): 490510
Marozzi (autolinee): 460331
Pony express: 3309
City cross: 861652/8440890
Avis (autonoleggio): 47011
Herze (autonoleggio): 547991
Biciclettaggio: 6543394
Colliali (bic): 6541084
Servizio emergenza radio: 337809 Canale 9 CB
Psicologia: consulenza telefonica: 389434

GIORNALI DI NOTTE
Colonna: piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)
Esquillo: viale Manzoni (cinema Royal); viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore
Fiamino: corso Francia; via Fiaminia Nuova (fronze Vigna Stelluti)
Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)
Parioli: piazza Ugheria
Prati: piazza Cola di Rienzo
Trevi: via del Tritone (il Messaggero)

NUMERI UTILI
Pronto intervento: 113
Carabinieri: 112
Questura centrale: 4686
Vigili del fuoco: 115
Crisi ambulanza: 67891
Vigili urbane: 67891
Soccorso stradale: 116
Sangue: 456375-7575893
Centro antiveleni: 3054343
(notte): 4957972
Guardia medica: 475674-1-2-3-4
Pronto soccorso cardiologico: 830921 (Villa Mafalda) 530972
Aids da lunedì a venerdì 864270
Aied: adolescenti 860661
Per cardiopatici: 8320649
Telefono parati: 6791453

Pronto soccorso a domicilio: 4756741

Ospedali
Policlino: 492341
S. Camillo: 5310066
S. Giovanni: 77051
Fatebenefratelli: 33054036
Gematili: 33054036
S. Filippo Neri: 3306207
S. Pietro: 36590168
S. Eugenio: 5904
Nuovo Reg. Margherita: 5844
S. Giacomo: 6793538
S. Spirito: 650901
Centri veterinari
Gregorio VII: 6221686
Trastevere: 5896650
Appia: 7992718

Pronto intervento ambulanza: 47498
861312

Odontoiatrico: 861312

Segnalazioni animali morti: 5800340/5810078

Alcolisti anonimi: 5280476
Rimozione auto: 6768939
Polizia stradale: 5544
Radio taxi: 3570-4994-3875-4984-8433

Coop autos
Pubblici: 7594568
Tassistica: 865264
S. Giovanni: 7853449
La Vittoria: 7594842
Era Nuova: 7591535
Sanna: 7550856
Roma: 6541846

L'Unità

Se in città mancano i taxi la ragione è a Fiumicino

All'Unità, nell'interesse della categoria dei tassisti alla quale appartengo, mi vedo costretto a ritornare su di un argomento già trattato in precedenza con lettera datata 1-3-89 spedita congiuntamente alla XIV Ripartizione ed al quotidiano "Il Messaggero".

In data 22-11-89 "Il Messaggero" pubblica delle intenzioni del Comune della immisione in circolazione di ulteriori 3000 taxi per sopperire alla mancanza di questi ultimi per il servizio cittadino.

La soluzione come segnalato già in precedenza si trova presso i parcheggi dell'aeroporto di Fiumicino.

Spiego per i profani come avviene il servizio: una grossa parte di tassisti, onde evitare lo stressante lavoro che si svolge nella supercaotica città di Roma, si reca scarico presso i parcheggi dell'aeroporto e si mette in lista per prenotare una corsa di ritorno, e così di seguito fino alla fine del proprio turno.

Invito un reporter a recarsi presso i parcheggi dell'aeroporto per accertare quanto dico, notare bene che ho detto «parcheggi» in quanto ora sono diventati due perché uno non bastava più, e potrà osservare come in permanenza troverà in sosta dai 300 ai 400 taxi, per un tempo di attesa che varia dalle due alle tre ore.

Conclusione: 400 taxi che mancano di mattina, e 400 taxi che mancano di pomeriggio fanno 800 taxi che mancano dall'organico cittadino, ed ecco allora che i conti tornano.

La soluzione non traumatica per far tornare i lavoratori tassisti a lavorare nella città è la seguente: togliere l'iniquo supplemento di lire 10.000 che grava sui passeggeri per effettuare il percorso Fiumicino-Roma e per il tassista non sarà più remunerativo recarsi all'aeroporto a vuoto.

Un tassista

Gli studenti del Mamiani costretti a rincorrere aule

All'Unità, mi chiamo Claudio Avallone, sono uno studente del ginnasio Mamiani e vorrei esporvi un problema che affligge la mia scuola da anni. Parlo delle aule che sono diventate una grande fonte di disordine. Noi alunni del ginnasio infatti siamo costretti (per mancanza di aule) a dover andare nelle aule di un'altra scuola. Ma questo non è tutto. Per accedere all'altra scuola bisogna attraversare un tratto di terra spesso fangoso e sporco.

Sento parlare frequentemente di diritto allo studio ma non mi sembra che questo sia dovutamente rispettato. Credo che sia assurdo che dei ragazzi come me siano costretti a studiare in queste condizioni, per non parlare poi degli insegnanti. Non so se questo grave problema sia comune ad altre scuole e non so neanche se si troverà una soluzione ma spero che voi possiate fare qualcosa.

Claudio Avallone

Per le maestre supplenti solo circolari «fantasma»

All'Unità, siamo 305 insegnanti supplenti facenti parte della graduatoria per incarichi e supplenze della Scuola Materna della XIII Circoscrizione. Da circa 11 anni l'amministrazione comunale ha istituito nell'ambito della scuola media, elementare e materna alcuni servizi: il pre e post scuola per far fronte alle esigenze delle famiglie lavoratrici e il servizio gratuito del trasporto pullman nei quartieri non collegati dai mezzi pubblici, anche per bambini portatori di handicap, denominato Utr. È da qui che nasce la figura dell'accompagnatrice affidata ad alcune di noi che non hanno la possibilità di supplire alle insegnanti di ruolo. Il nostro contratto che viene rinnovato trimestralmente è però di natura precaria e quindi revocabile in qualsiasi momento per esigenze dell'amministrazione comunale.

In realtà noi maestre della XIII Circoscrizione non abbiamo alcuna conoscenza dei nostri diritti e al di là di delibere e circolari «fantasma» non esiste per noi nessuna sorta di regolamento tranne quello pseudo-storico del 2 luglio 1965 che comunque non menziona la nostra figura lavorativa. Questa mancanza di tutela contrattuale permette ai responsabili circoscrizionali di procedere alla sospensione del rapporto di lavoro anche in caso di infortunio o malattia dell'accompagnatrice precaria. L'introduzione della figura dell'accompagnatrice lascia quindi la sua funzione all'improvvisazione. Noi accompagnatrici precarie chiediamo come mai un lavoro che riveste grosse responsabilità sia dal punto di vista sociale che penale non abbia un punto di riferimento contrattuale.

Coordinatione insegnanti supplenti precarie (XIII Circoscrizione)

Da due anni la palestra è sistemata nello scantinato

All'Unità, con la presente intendiamo denunciare il grave stato di disagio in cui gli alunni dell'Ipoc N. Garone sono costretti a svolgere le lezioni. Le classi 3ª e 3ª D turismo, composte rispettivamente da 18 e 19 studenti, per un totale di 37 persone, sono costrette a seguire le lezioni in una unica aula. Non possono utilizzare i laboratori di calcolo e dattilografia perché non sufficientemente grandi da poter ospitare due classi contemporaneamente. Da due anni «rincomono» una palestra che non sia lo scantinato in cui fino ad ora sono stati costretti a svolgere l'ora di educazione fisica.

La preside della Scuola media statale Buonarroti, facente parte dello stesso edificio, si rifiuta di cedere le aule, già lo scorso anno concesse dal Provveditorato agli studi. Dette aule vengono sfruttate in maniera poco funzionale, come ripostigli e magazzini contenenti vecchie carte geografiche ed altri oggetti futili.

Il problema sta assumendo dimensioni gravose ed insostenibili. Se l'istruzione è un diritto, perché non viene rispettato?

Gli studenti dell'istituto N. Garone

Auguri di buon anno in musica con Michael Aspinall

Prime donne, odio e amore

ERASMO VALENTE

Gli auguri di buon anno sono venuti da Michael Aspinall. In gran forma - mezzo scolo sulle spalle (ma basta un gorgheggio a farlo rotolare via) - Aspinall ha chiamato un sacco di gente al Teatro Gionone, per il suo cinquantennale «Birth Day», arricchendo il suo repertorio di «primadonna» del melodramma e di meliziosa «chanteuse» di pagine saltatorie o addirittura liederistiche. Si è mosso in un'aura napoletana, puntando su particolari interpretazioni di musiche operistiche del Cimaro-sa (un terzetto dal «Matrimonio segreto»), di pagine misticheggianti di Nicola Zingarelli (una «suite» di preghiere; per la mattina, per il mezzogiorno, per unirsi a Dio nella vecchiaia) e, provocanti, di Vincenzo Valente (1825-1921), autore di opere e centinaia di canzoni, anche su versi di Ferdinando russo e Salvatore Di Giacomo. La romanza «A prima donna», del Valente, ad esempio, vogliosa e sfiziosa, potrebbe essere la sigla del disaccarente «divertissement» di Aspinall, in bilico tra grottesco e parodia, satira pungente e abbandono patetico ad una ebbrezza profondamente musicale.

C'è, nell'arte scenica e canora di Michael Aspinall, quasi un eccesso di furore critico e «polemico», nei riguardi degli autori presi di mira. Ma più che gli autori, sono certe situazioni che eccitano la sua fantasia. Nel «Lied», famoso, di Schubert, «Il re degli Elici», appare, in una enitica («enfasi del testo poetico, che è di Goethe») convenzione romantica, la vicenda di un padre che porta tra le braccia il figlio malato e induglia sulle apparizioni di fantasmi. Piace ad Aspinall, appunto, cogliere in fiangente le situazioni di Taide (l'opera di Massenet), che muore redenta e lascia nel peccato il suo redentore; della regina Elisabetta folle d'amore («Robert Devereux» di Donizetti); di Zazà (dall'omonima opera di Leonecavallo) burlata dal suo amante infedele.

Aspinall cerca la sua «vis-comica» nel rovescio di situazioni convenzionalmente «melodrammatiche», che, a loro volta, svelano nell'interprete che le ricinventa in chiave umoristica, il senso di una forte carica drammatica. Il fuoco che divampa è sempre quello del fatale rapporto di odio-amore, accresciuto, in questo ultimo recital del cantante, sempre sfortunatamente «en travesti», dalla perfetta, intensa e pur distaccata collaborazione pianistica di Chris Axworthy, musicista di preziosa tempera



Michael Aspinall; a sinistra, una scena da «L'ispettore generale» di Gogol

Un diabolico Gogol da stasera al Valle

STEFANIA CHINZARI

«Non accusar lo specchio se la tua faccia è sporca», scrisse Nikolaj Gogol sul frontespizio de «L'ispettore generale», scegliendo questo tra i molti proverbi russi per accompagnare il suo capolavoro drammaturgico. Scritto nel 1835 con il titolo originale di «Revizor, (Il Revisore)» e successivamente ritoccato e limato fino a giungere alla variante definitiva di sette anni dopo, «L'ispettore generale arriva questa sera al Teatro Valle, nella versione tradotta e adattata da Mario Santanelli, per la regia di Roberto Guicciardini.

«Tra le molte letture plausibili di questo commedia di costume o satira morale, come si esprimeva lo stesso Gogol in anni più tardi, abbiamo osato un percorso libero, sul filo dell'ironia» spiega il regista. La chiave di lettura di Guicciardini si sofferma sulla figura del protagonista, inter-pretato da Geppy Glejeses, scegliendo scarti di tono, ritmi e giochi scenici, un gusto «leggero» dove le descrizioni caratteriali lasciano comunque posto all'ironia e al ridicolo unito alla mestizia. Accanto a Glejeses, sono in scena, tra gli altri, Amoldo Foa, nel ruolo del sindaco, e Anna Teresa Rossini in quello di sua moglie Anna Andreevna. Parlando di questo suo adattamento Mario Santanelli confessa di essersi accostato all'opera con rispetto, ma anche di essersi concesso alcuni «tagli» nelle lunghe lirite di alcuni personaggi ed una irriverenza, «Ho creduto di scovare - dice - un punto in cui l'autore si è intrufolato nella vicenda sotto mentite spoglie e l'ho chiamata con il suo vero nome. Chi altri potrebbe essere se non lo stesso Gogol quel Triapkin scrittore a cui il protagonista Chiestakov invidia la lunga lettera che alla fine mette alla berlina tutti i personaggi?».

Rappresentato per la prima volta a Pietroburgo nel 1836 con l'autorizzazione dello zar Nicola I, «L'ispettore generale» racconta una storia suggerita a Gogol dal suo amico Puskin e ispirata ad un vero fatto di cronaca: l'arrivo in una cittadina di uno squattrinato avventuriero che i benestanti del luogo scambiano per un revisore in viaggio d'ispezione. La grande abilità con cui il personaggio sfrutta i funzionari locali che tentano di corromperlo, permise all'autore di descrivere con impressionante realismo volgarità e frustrate aspirazioni della società di provincia e di tracciare una diabolica galleria di tipi umani molto simili grotteschi maschere umane. Una commedia dalla struttura circolare e dalla violenta carica polemica che può far riflettere anche oggi sui mali di un mondo di sonorato e falso.

Mauro Di Domenico una chitarra fra Napoli e il Sud America

Al Classico, via Libetta 7, l'anno nuovo si apre all'insegna di un viaggio nella napoletanità coniugata al Sud America, estroso percorso musicale sul quale da anni si muove il chitarrista partenopeo Mauro Di Domenico, in concerto questa sera alle 21.30.

Il pubblico romano ha già avuto modo di conoscere questo bravo chitarrista figlio d'arte. Suo padre è Lello Di Domenico, un tenore mollo conosciuto ed amato dagli estimatori della canzone napoletana classica, il quale ha trasmesso a Mauro passione, rispetto ed una profonda conoscenza di questo patrimonio musicale. Conoscenza alla quale lui ha affiancato lo studio della chitarra presso il conservatorio «Domenico Cimmarosa» di Napoli, maturando una grande padronanza tecnica. Ha raffinato la sua arte in una lunga serie di collaborazioni ad alto livello: nel suo curriculum figurano esperienze di canto popolare, il gruppo Musica nova di Eugenio Benato, il Teatro di Roma sotto la direzione di Maurizio Scaparro.

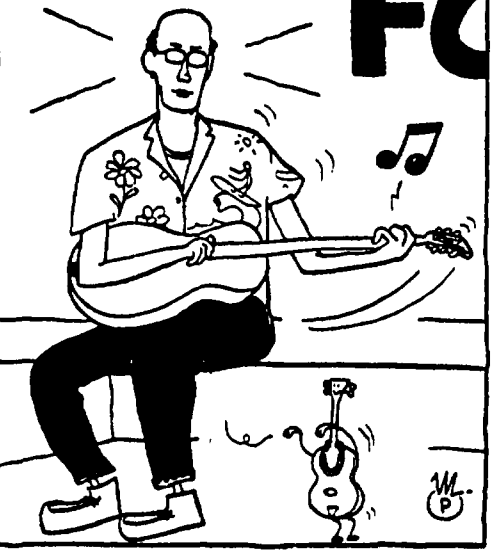
L'interesse per la musica sudamericana è nato lavorando a fianco degli Ili Ilimani, nel corso di una tournée compiuta come chitarrista solista del gruppo circa tre anni fa, in Perù e Colombia. In Italia, Di Domenico è un musicista di formazione mediterranea capace di captare e ri-proporre creativamente le tematiche musicali sudamericane in una sintesi notevole. Insomma, un musicista serio, un grande interprete, ma soprattutto un creatore inquieto.

Nasce così il suo repertorio attuale che include brani di autori spagnoli e latinoamericani a fianco delle intramontabili composizioni napoletane, moderne come quelle di Eugenio Bennato o tradizionali come la travolgente tarantella irpina Montemaranesa. Alba Solaro

Il duo Forte-Donatone al Grigio Notte, i «Mad Dogs» al Big Mama

anch'esso dopo un travagliato periodo di lassisti burocratici, questa sera salgono sulla piccola pedana Francesco Forte al sax e Mario Donatone al piano: entrambi utilizzano, assieme agli strumenti, anche le corde vocali per un jazz tutto sulla linea standard. Domani invece è di scena il gruppo «Terza Brasi» della vocalist Liliana Gimenez.

Il Big Mama, dopo la scorsa banda blues di Louisiana Red culminata con il gran party di fine anno, riapre domani riproponendo i «Mad Dogs», efficacissimi inglesi vicini al rock; giovedì tocca agli italiani «Dirty Tricks».



Un disegno di Marco Petrella

APPUNTAMENTI

Il Pentaprima (Immagine e comunicazione visiva) organizza corsi di fotografia presso la sede di via Vetulonia 59. Venti appuntamenti serali con scadenza bisettimanale a partire dal 16 gennaio. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi al n. 75.70.855.

Danze popolari. Alla coop «Bravetta '80» (Via de' Jacovacci 21) sono aperte le iscrizioni al corso di danze popolari dell'Italia centrale e meridionale, saltarello laziale, abruzzese e marchigiano, tarantella calabrese e montemaranesa, pizzica pugliese e tammurriata. Le lezioni - tenute da Gisella Di Palermo - avranno frequenza settimanale (due ore). Per informaz. tel. al 62.51.697 o al 62.43.097 (ore serali).

Lingua russa. Sono aperte le iscrizioni ai corsi regolari di russo (inizio 8 gennaio) organizzati dall'Associazione Italia-Urss, piazza della Repubblica 47. Inform. 46.47.70.

Lingua italiana dei segni (Lis). è quella usata dalla comunità sorda. Sono aperte le iscrizioni al corso organizzato dal «Maslon Perkins Fund - Comunicazioni senza barriere». Limitato a 40 persone ed articolato in due sezioni, il corso sarà pomeridiano e avrà inizio il 18 gennaio presso la Scuola media statale G. Mazzini di piazza della Repubblica. Le domande di iscrizione presso la sede di via Dandini n. 11 - 00154 Roma. Informaz. al 575-6131.

Allumiere. Il Centro di documentazione sulle tradizioni popolari ha organizzato nel Palazzo camerale di Allumiere la mostra su «La fotografia a colori nella ricerca demografica». quattro interventi «sul campo» di Massimo Muratore. Fino al 31 gennaio, orario 10-13, giovedì 17-19.

La Maddalena. L'Associazione culturale organizza per l'anno teatrale 1989-90 seminari non più nella vecchia sede, ma presso l'Orologio di via de' Filippini 17a. Dacia Maraini (scrittura teatrale) e Daniela Patarozzi (training autogeno) hanno già aperto i loro corsi: seguirà dal 10 gennaio al 30 marzo un seminario sulla formazione dell'attore curato da Christine Cibil, attrice del «Living Theatre». I seminari sono aperti a tutti. Informazioni e iscrizioni all'«Orologio», ore 16-19.30 (dal lunedì al venerdì) tel. 65.48.735.

Befana all'Eur. Il 6 gennaio presso la sede del Mariner canoa club (laghetto Eur), alle ore 10 la Lega ambiente Acquacorrente kajak organizza «La Befana in canoa» per sensibilizzare bambini e genitori sulle tematiche ambientali e per raccogliere gli alberi di Natale, ormai inutilizzati, e consentirne la rimessa in dimora sui monti Reatini.

Happening del libro. Rassegna della nuova editoria, tutti i giorni dalle 11 alle 23, fino all'11 gennaio, presso la sezione del Pci di via Mazzini 85

MOSTRE

Icone russe in Vaticano. Cento capolavori dai musei della Russia. Braccio di Carlo Magno, Colonnato di S. Pietro. Ore 10-19, domen. 9.30-13.30, merc. chiuso. Fino al 28 gennaio.

Bertel Thorvaldsen (1770-1844), scultore danese a Roma. Galleria nazionale d'arte moderna, viale delle Belle Arti 131. Ore 9-18, mercoledì, giovedì e sabato 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso. Fino al 28 gennaio.

Jean Dubuffet (1901-1985), Grande retrospettiva: 150 opere da collezioni pubbliche e private d'Europa e d'America. Galleria nazionale d'arte moderna, viale delle Belle Arti 131. Ore 9-13.30, lunedì chiuso. Fino al 25 febbraio.

Civita di Ardea (IV e III sec. a.C.). Scavi portati alla luce lungo un decennio di lavoro degli archeologi belgi guidati dal professor Lambrechts. In mostra fino al 14 gennaio, 10-13 e 16-18. Tornano così le antiche costruzioni di una cittadina laziale distrutta da un incendio.

Foto centenario a Valmontone. Immagini del proprio passato in una mostra di fotografie che risalgono fino all'800. La raccolta «immagini di un secolo» è ricca di materiali inediti, riuniti dal fotografo Stefano Spaziani lungo una ricerca durata cinque anni estesa fino in Inghilterra e negli Stati Uniti. Centro culturale, via S. Antonio, Valmontone. Ore 16-20 feriali; 10-13, 16-20 festivi. Fino al 6 gennaio.

FARMACIE

Per sapere quali farmacie sono di turno telefonare: 1921 (zona centro); 1922 (Salario-Nomentano); 1923 (zona Est); 1924 (zona Eur); 1925 (Aurelio-Fiammino). **Farmacie notturne.** Appio: via Appia Nuova, 213 Aurelio: via Cichi, 12 Lattanzini, via Gregorio VII, 154. Esquilino: Galleria Testa Stazione Termini (fino ore 24); via Cavour, 2. Eur: viale Europa, 76. Ludovisi: piazza Barberini, 49. Monti: via Nazionale 288. Ostia Lido: via P. Rosa, 42. Parioli: via Bertonelli, S. Pietratosa, via Tiburtina, 437. Rioni: via XX Settembre, 47; via Arenula, 73. Portuense: via Portuense, 425. Prenestino-Centocelle: via delle Robine, 81; via Collatina, 112. Prenestino-Labicano: via L'Aquila, 37. Prati: via Cola di Rienzo, 213; piazza Risorgimento, 44. Primavalle: piazza Capecepatrono, 7. Quadraro-Cinecittà-Don Bosco: via Tuscolana, 297; via Tuscolana, 1258.

BIRRERIE

Stranotte Pub, via U. Biancamano, 80 (San Giovanni). Peroni, via Brescia, 24/32 (p.zza Fiume). L'orso elettrico, via Calderini 64. Il Cappellano matto, via dei Marsi 25 (San Lorenzo). Marconi, via di Santa Prassede 1. SS. Apostoli, piazza SS. Apostoli 52. San Marco, via del Mazarino S. Vecchia Praga, via Tavoleto 77. Druidi, via San Martino ai Monti 28. Elevation Pub, via Marc' Aurelio 11. Birreria Gianicolo, via Mameli 26.

PICCOLA CRONACA

Rettilica. Nell'articolo «Il microtelefono nel taschino» pubblicato a pag. 19 dell'Unità di domenica 31 dicembre, un refuso tecnico ha modificato il senso della frase contenuta nella parte conclusiva del pezzo. Il testo esatto è: «...Non è escluso che qualcuno denunci la Sip perché si rifiuta di tutelare la salute degli utenti...».

Culla. È nata Virgilia. Alla madre Maria Grazia Ardito, della direzione della Federazione comunista, gli affettuosi auguri dei compagni colleghi di lavoro, della Sezione di Torrevecchia e dell'Unità.

Lutto. È morto il compagno Carlo Tonelli. Alla moglie Livia e ai figli Patrizia e Walter le più sentite condoglianze dei compagni della sezione Pci Forte Aurelio Bravetta e dell'Unità.